



Gestione tecnico patrimoniale

Direttore Alessandro Frigeni

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con eventuale opzione di successivo affidamento della direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione) relativi ai lavori di “Ampliamento del P.O. Papa Giovanni XXIII – Realizzazione VIII Torre per attività diurna”.



Il Responsabile Unico del Progetto
Arch. Alessandro Frigeni

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

Sommario

0 – PREMESSA	4
1 – OGGETTO E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO	4
2 – IMPORTO A BASE DI GARA	5
3 – MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO	5
4 – INTERPRETAZIONE	6
PARTE 1 – INDICAZIONI TECNICHE	6
5. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO	6
6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI	6
6.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE	7
6.2 GRUPPO DI LAVORO	8
7 FASE 1 – AVVIO DEL SERVIZIO E PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE)	11
7.1. PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA	11
7.2 PIANO DI LAVORO	13
7.3 PIANO DELLE INDAGINI	14
7.4 RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO	14
7.5 RILIEVO GEOMETRICO-ARCHITETTONICO DA RESTITUIRSI IN MODALITA' BIM	14
7.6 RILIEVO IMPIANTISTICO	15
7.7 RILIEVO DEI SOTTOSERVIZI E DELLE STRUTTURE INTERRATE	15
7.8 INDAGINI FISICO-CHIMICO ED AMBIENTALI	16
7.9 VIDEO RENDER ARCHITETTONICO	16
7.10 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	17
8 FASE 2 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA	18
8.1 PROGETTO ESECUTIVO	18
9. FASE 3 - DIREZIONE DEI LAVORI, CSE E PRESTAZIONI ACCESSORIE (INCARICO OPZIONALE)	19
9.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI	19
9.2 DIREZIONE LAVORI	19
9.3 DIREZIONE OPERATIVA	22
9.4 ISPEZIONE DI CANTIERE	23
9.5 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	23
9.6 PRESTAZIONI ACCESSORIE ALLA D.L. (INCARICO OPZIONALE)	26
10. GESTIONE INFORMATIVA DELL'APPALTO	26
10.1. GESTIONE INFORMATIVA IN FASE DI PROGETTAZIONE	27
10.2. GESTIONE INFORMATIVA IN FASE DI DIREZIONE LAVORI	27
10.3. GESTIONE INFORMATIVA DEL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	27
11. VERIFICA DEL PROGETTO	27
11.1 VERIFICA IN PROGRESS	27
11.2 VERIFICA FINALE	28
11.3 VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEI METODI E DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA	29
PARTE 2 – INDICAZIONI AMMINISTRATIVE	29

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

12. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	29
12.1 VALORE STIMATO DELL'APPALTO	29
12.2 ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO COMPRESI NELL' IMPORTO DEL CONTRATTO	30
13. TERMINI PER L'ESECUZIONE	32
13.1 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI	32
13.2 PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI DEL CONTRATTO	33
13.3 RATA DI SALDO	34
14. PENALI	34
15. PROROGHE	35
16. SOSPENSIONI DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	35
17. PROPRIETÀ' DELLE RISULTANZE DEI SERVIZI	36
18. GARANZIE	36
19. TRACCIABILITÀ' DEI FLUSSI FINANZIARI	37
20. FORMA E QUALITÀ' DEGLI ELABORATI PRODOTTI	38
21. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE	38
22. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO	38
23. MODIFICHE DEL CONTRATTO	40
24. SUBAPPALTO	41
25. RISERVE	42
26. ACCORDO BONARIO	43
27. CONTROVERSIE DI NATURA ECONOMICA E ARBITRATO	43
28. FORME E SPESE DEL CONTRATTO	44
29. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE	44
30. CESSIONE DEL CONTRATTO	44
31. RESPONSABILITÀ' VERSO TERZI	44
32. CODICE DI COMPORTAMENTO	44
33. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	44
34. LINGUA UFFICIALE	45
35. RISERVATEZZA	45

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***0 – PREMESSA**

Il presente Capitolato stabilisce le norme, le prescrizioni, gli oneri generali e le clausole particolari dirette a regolare il rapporto tecnico, gestionale e contrattuale tra l'ASST Papa Giovanni XXIII e il soggetto incaricato.

Il documento contiene inoltre le indicazioni tecnico-economiche e le disposizioni amministrative di cui dovrà esser tenuto conto nella formulazione dell'offerta e nell'esecuzione del servizio.

1 – OGGETTO E ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura della progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, da eseguirsi con metodi e strumenti di gestione informativa digitale e in conformità al Decreto del 24.11.2025 "Criteri Ambientali Minimi", nonché l'incarico opzionale di direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, finalizzati all'intervento di "Ampliamento del P.O. Papa Giovanni XXIII – Realizzazione VIII Torre per attività diurna".

Le prestazioni da eseguirsi a cura del soggetto affidatario dovranno essere svolte mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito: Codice), ai sensi delle indicazioni tecniche previste dal Capitolato Informativo e dal Piano di Gestione Informativo, entrambi documenti parte integrante e sostanziale del contratto e delle presenti clausole, utilizzando l'ambiente di condivisione dei dati messo a disposizione dalla Stazione Appaltante.

Le prestazioni appaltate si articolano in:

- a. **SERVIZI PRINCIPALI** di importo a base di gara pari ad € 3.957.529,05 che comprendono:
 - Progettazione di Fattibilità tecnico economica;
 - Progettazione Esecutiva;
 - Video render architettonico;
- b. **SERVIZI OPZIONALI** di importo a base di gara pari ad € 3.172.262,62 che comprendono:
 - Direzione lavori;
 - Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - Pratiche catastali;
 - SCIA/CPI Antincendio;
- c. **SERVIZI OPZIONALI** (quinto d'obbligo) di importo massimo posto a base di gara pari ad € 1.425.958,33.

Sono compresi nell'appalto il servizio di progettazione e tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto secondo le indicazioni e condizioni previste nel capitolato tecnico prestazione e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste e richieste nei documenti a base gara.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

L'affidatario svolgerà le suddette attività per singole fasi.

Si specifica che l'affidamento all'operatore economico, che risulterà aggiudicatario dei servizi principali, prevede l'eventuale affidamento senza una nuova procedura di gara, ai sensi dell'art. 120 comma 1 let. a) del Codice, anche dei servizi opzionali di cui sopra, tenendo conto della specificità dell'intervento nel suo complesso.

La Stazione Appaltante nel rispetto della normativa, si riserva infatti la possibilità di affidare allo stesso operatore economico il servizio di direzione lavori e di coordinamento per la sicurezza e degli ulteriori servizi opzionali, per garantire continuità con il servizio di progettazione e per maggiore conformità ai criteri ambientali minimi di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 24 novembre 2025, così come previsto dall'art. 4 comma 5 dell'allegato II.14 al Codice.

Tale scelta si rende altresì necessaria al fine di individuare un unico interlocutore che abbia una visione d'insieme del procedimento, sia sotto il profilo progettuale sia sotto il profilo esecutivo e con lo scopo di supportare idoneamente la Stazione Appaltante durante tutto il processo decisionale e realizzativo dell'opera.

In merito all'opzione contrattuale di cui all'art. 120 comma 1 lett. a) del Codice prevista e disciplinata nei documenti di gara, si precisa che le prestazioni previste nella stessa non sono quindi impegnative per la Stazione Appaltante, la quale si riserva, fermo restando quanto previsto dall'art. 114 comma 6 del Codice, la facoltà di attivare le relative attività mediante atto aggiuntivo per le prestazioni opzionali.

Le prestazioni oggetto di incarico devono essere svolte secondo le indicazioni contenute nel presente Capitolato e negli allegati tecnici, nel rispetto del Codice.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

2 – IMPORTO A BASE DI GARA

Le prestazioni da appaltare si articolano in un unico lotto di gara.

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € 8.555.750,00 oltre IVA e oneri previdenziali. Il calcolo del valore globale stimato dell'appalto tiene conto del servizio principale e dell'importo dei servizi opzionali, come stimato dalla Stazione Appaltante all'interno del documento "Determinazione del corrispettivo" e dell'importo massimo del quinto d'obbligo.

Il corrispettivo per i servizi tecnici è stato calcolato in base all'allegato I.13 del Codice.

3 – MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata fra le parti in modalità elettronica.

Al contratto iniziale potranno fare seguito ulteriori contratti di appalto a seguito della determinazione di esercizio dell'opzione e dell'affidamento dei servizi opzionali.

I servizi opzionali saranno affidati dalla Stazione Appaltante, senza una nuova procedura di gara, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) e/o ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice solo laddove la Stazione Appaltante intenda ricorrere all'attivazione.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

L'importo ricomprende tutte le obbligazioni e regole dell'arte, quelle indicate nei documenti contrattuali e quelle specificate nei documenti di gara.

4 – INTERPRETAZIONE

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato Tecnico Prestazionale e del Capitolato Informativo, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato.

Qualunque disposizione non riportata o comunque non correttamente riportata nel presente Capitolato e nel Capitolato Informativo, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono IVA esclusa.

Per le difficoltà interpretative inerenti alla gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 del Codice prevarranno sugli altri documenti di gara e contrattuali, salvo diverse disposizioni del contratto d'appalto, le prescrizioni del capitolato informativo.

PARTE 1 – INDICAZIONI TECNICHE**5. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO**

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" ivi comprese quelle relative alla gestione informativa digitale delle costruzioni previste dal Capitolato Informativo, o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono, inoltre, essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Si specifica che, in materia di risparmio/contenimento energetico, la normativa regionale per i profili di esclusiva competenza è da ritenersi sovraordinata rispetto a quella nazionale.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La progettazione dovrà essere redatta secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

6. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

Il servizio sarà articolato secondo le seguenti fasi:

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***FASE 1 – Avvio del servizio e Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica**

- Piano di gestione informativa;
- Piano di lavoro;
- Rilievi accertamenti e piano delle indagini;
- Video Render architettonico;
- Progetto di fattibilità tecnico economica;

FASE 2 – Progettazione esecutiva

- Progetto esecutivo;

FASE 3 (opzionale) – Direzione lavori, CSE e servizi complementari

- Direzione dei lavori;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Pratiche catastali;
- SCIA/CPI antincendio;

Tutte le attività precedentemente descritte dovranno essere sviluppate, come detto, avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'art. 43 del Codice (BIM), mediante metodologie e strumenti idonei a garantire precisione metrica, coerenza geometrica e interoperabilità. Tale processo deve consentire la gestione dell'intero ciclo di vita dell'immobile e favorire la collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti nelle diverse fasi della vita utile del bene, raccogliendo e organizzando in un unico Modello di Dati federato tutti gli asset informativi che, nel corso del ciclo di vita, si modificano o si aggiungono, così da programmare e gestire in modo efficace tutte le attività correlate.

6.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

Ai sensi dell'art. 41, comma 1 del Codice, la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo due livelli di successivi approfondimenti tecnici. Nel caso in oggetto, i Professionisti dovranno fornire la propria prestazione finalizzata alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico economica (PFTE) e della progettazione esecutiva (PE).

Il numero e le caratteristiche dei singoli elaborati e dei modelli informativi verranno definiti, sulla base dei contenuti indicati agli allegati I.7, I.9 e II.18 del Codice, del presente Capitolato e con riferimento alla gestione informativa digitale delle costruzioni al Capitolato Informativo ed al Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione, e di concerto col RUP. Essi potranno subire variazioni e/o integrazioni così come richiesti dai vari Enti competenti alle approvazioni negli incontri istruttori propedeutici alla redazione del progetto.

Nella predisposizione dei documenti, il Professionista incaricato dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite dalla Stazione Appaltante, per il tramite del RUP, impegnandosi a confrontarsi tempestivamente sulle soluzioni individuate.

Per tutto quanto attiene all'articolazione funzionale si rimanda al DIP che offre ipotesi di carattere progettuale da ritenere per la Stazione Appaltante vincolanti e che potranno essere oggetto di ulteriore verifica e confronto con la Committenza. L'Affidatario sarà tenuto ad introdurre nei progetti, anche se

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

già elaborati e presentati, tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei progetti senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. L'Affidatario sarà altresì tenuto, a richiesta dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ad introdurre nei progetti le necessarie modifiche determinate da sopravvenute esigenze e/o normative successive alla presentazione dei progetti medesimi.

È altresì onere del progettista:

- adeguare o modificare gli elaborati progettuali ed i modelli informativi conformemente a quanto eventualmente richiesto dai singoli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni per consentirne la corretta valutazione e la loro conseguente approvazione;
- redigere, per quanto di propria competenza, tutti gli atti e gli elaborati ed i modelli informativi necessari per acquisire altre autorizzazioni e/o pareri previsti dalle leggi vigenti nazionali o locali;
- redigere il progetto, per tutti i livelli, adottando metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'art. 43 del D.lgs. 36/2023, al fine di garantire una gestione integrata, coordinata e digitalizzata dell'intero processo, assicurando interoperabilità, tracciabilità e coordinamento multidisciplinare.

Al fine di garantire una proficua interlocuzione tra le parti interessate, l'Appaltatore dovrà rendersi disponibile a partecipare a riunioni periodiche (**almeno ogni 15 giorni**) che si svolgeranno presso la sala riunioni dell'Area Tecnica della Stazione Appaltante per monitorare l'avanzamento delle varie fasi dei servizi affidati, o presso altri enti per esporre le diverse fasi progettuali.

6.2 GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento del servizio è richiesta la costituzione di un "Gruppo di Lavoro" in cui operino le seguenti figure professionali nominativamente indicate in sede di offerta, in possesso degli specifici titoli di studio/professionali di seguito indicati:

- **"Gruppo di progettazione"**

n.	Prestazione / Figura professionale	Requisiti
1	Progettista responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
2	Progettista architettonico	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
3	Progettista delle opere viabilistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

4	Progettista delle opere strutturali e antisismiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
5	Progettista degli impianti elettrici e speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
6	Progettista degli impianti meccanici	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
7	Progettista delle opere di prevenzione incendi	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, abilitato ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139.
8	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente ai corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
9	Geologo	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale alla sezione A.
10	Progettista esperto in acustica	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, con abilitazione quale tecnico competente in acustica ambientale, iscritto agli elenchi di cui all'art. 21 del D.lgs. 42 del 17 febbraio 2017.
11	Professionista responsabile dell'applicazione dei criteri ambientali minimi e della sostenibilità energetico-ambientale	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
12	Gestore dei processi digitalizzati (BIM Manager)	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente.
13	Coordinatore dei flussi informativi (BIM Coordinator)	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente.
14	Gestore dell'Ambiente di Condivisione Dati (CDE Manager)	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente.

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

- “Ufficio di direzione lavori”

n.	Prestazione / Figura professionale	Requisiti
1	Direttore dei lavori	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
2	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente ai corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza).
3	Direttore operativo delle opere edili	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
4	Direttore operativo delle opere viabilistiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
5	Direttore operativo delle opere strutturali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
6	Direttore operativo degli impianti elettrici e speciali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria, iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
7	Direttore operativo degli impianti meccanici	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A settore ingegneria Civile e Ambientale dell'Albo relativo.
8	Direttore operativo degli impianti idraulici/antincendio	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A o in Ingegneria iscritto nella sezione A dell'Albo relativo.
9	Direttore operativo geologo	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale alla sezione A.
10	Coordinatore dei flussi informativi (BIM Coordinator)	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente.
11	Ispettore di cantiere in ambito opere edili	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

12	Ispettore di cantiere in ambito opere viabilistiche	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.
13	Ispettore di cantiere in ambito opere strutturali	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.
14	Ispettore di cantiere in ambito impianti elettrici e speciali	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.
15	Ispettore di cantiere in ambito impianti meccanici	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.
16	Ispettore di cantiere in ambito impianti idraulici/antincendio	Laurea (Triennale, Specialistica o Quinquennale) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure Diploma di Geometra, Perito Industriale o diploma equipollente, iscritto nel relativo Albo di appartenenza.

7 FASE 1 – AVVIO DEL SERVIZIO E PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE)

7.1. PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

In sede di gara l'affidatario ha presentato l'Offerta di Gestione Informativa (OGI) in risposta ai requisiti del Capitolato Informativo, ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. b), dell'Allegato I.9 del Codice. L'OGI - che struttura temporalmente e sistemicamente i flussi informativi nella catena di fornitura, illustra le interazioni con i processi informativi e decisionali dell'affidatario all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati, descrive la configurazione organizzativa e strumentale e precisa le responsabilità degli attori coinvolti - costituisce impegno contrattuale ineludibile e vincola l'affidatario per l'intera durata del rapporto.

L'affidatario redige il Piano di Gestione Informativa (PGI) sulla base dell'OGI e in conformità al Capitolato Informativo, e lo sottopone per l'approvazione alla Stazione Appaltante dopo la sottoscrizione del contratto.

Il PGI è consegnato entro il termine perentorio di 15 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto, in formato editabile e non editabile.

L'affidatario non può iniziare l'esecuzione delle prestazioni di gestione informativa digitale prima dell'approvazione del PGI da parte della Stazione Appaltante, salvo diversa autorizzazione scritta di quest'ultima per attività propedeutiche non differibili.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

È onere dell'affidatario richiedere alla Stazione Appaltante, con comunicazione scritta, le indicazioni che il Capitolato Informativo riserva alla competenza di quest'ultima e che siano necessarie per il completamento del PGI; la richiesta deve pervenire in tempo utile per consentire la consegna del PGI nel termine di cui al punto 1. La Stazione Appaltante ha facoltà di convocare apposite riunioni con l'affidatario per l'esame congiunto delle tematiche in questione e per rendere le indicazioni di propria competenza nel corso delle stesse.

Il PGI, in coerenza con l'OGI e con il Capitolato Informativo, contiene almeno:

- a) la configurazione organizzativa e strumentale dell'affidatario e della sua catena di fornitura per la gestione informativa, con l'indicazione nominativa dei ruoli di gestione, coordinamento e produzione informativa;
- b) la strutturazione temporale e sistemica dei flussi informativi e delle relative modalità di interazione con i processi informativi e decisionali della Stazione Appaltante all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati;
- c) le specifiche di produzione, gestione, trasmissione e archiviazione dei contenuti informativi, compresi i livelli di fabbisogno informativo in coerenza con gli obiettivi del livello progettuale e con gli usi dei modelli informativi dichiarati nell'OGI;
- d) le procedure di coordinamento e verifica della modellazione informativa, compresa l'analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative;
- e) il sistema di denominazione, classificazione e organizzazione dei modelli informativi strutturati secondo contenitori informativi, con le specifiche di interoperabilità, fornitura e scambio dei dati;
- f) le modalità di gestione informativa digitale dei tempi e dei costi, nonché - ove previsto dal Capitolato Informativo - delle informazioni relative all'uso, gestione, manutenzione e dismissione dell'opera e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- g) le condizioni di proprietà, accesso e validità dei dati nell'ambiente di condivisione, nel rispetto della disciplina del diritto d'autore, della proprietà intellettuale e della riservatezza.

La Stazione Appaltante verifica la completezza e conformità del PGI rispetto al Capitolato Informativo e all'OGI ed esprime la propria approvazione.

Qualora la Stazione Appaltante richieda integrazioni o modifiche l'affidatario è tenuto ad apportarle entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta, ovvero nel diverso termine fissato dalla Stazione Appaltante.

Il PGI può essere aggiornato nel corso dell'esecuzione del contratto, su richiesta della Stazione Appaltante ovvero su proposta motivata dell'affidatario, ove insorgano sopravvenute esigenze di adeguamento del fabbisogno informativo.

In caso di proposta di aggiornamento, l'affidatario evidenzia in modo puntuale e immediatamente riconoscibile le modifiche rispetto alla versione del PGI approvata, fornendo una tavola comparativa delle variazioni. L'aggiornamento è sottoposto all'approvazione della Stazione Appaltante secondo la precedente procedura.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

L'affidatario non può dare esecuzione alle modifiche del PGI aggiornato prima dell'intervenuta approvazione, salvo che per adeguamenti imposti da sopravvenute disposizioni normative inderogabili, dandone immediata comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'affidatario esegue le prestazioni di gestione informativa nel pieno rispetto e in scrupolosa attuazione delle disposizioni del PGI approvato dalla Stazione Appaltante.

In caso di ritardo nella presentazione del PGI o dei suoi aggiornamenti, ovvero di presentazione di un PGI non conforme al Capitolato Informativo o all'OGI, ovvero di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si applicano le penali di cui all'art. 3 del Contratto.

Qualora l'inadempimento perduri oltre il termine stabilito nel medesimo articolo, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

In caso di discordanze tra Capitolato Informativo e PGI, prevalgono le disposizioni del PGI. Per quanto eventualmente non disciplinato nel PGI, si applicano le disposizioni del Capitolato Informativo.

7.2 PIANO DI LAVORO

L'affidatario dovrà, entro 15 giorni dall'avvio del servizio, trasmettere alla Stazione Appaltante il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi affidati.

Il Piano di lavoro dovrà essere coerente con l'offerta presentata e comprendere almeno le seguenti sezioni:

- Organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne (ogni variazione del Gruppo di Lavoro istituito dovrà essere comunicato alla Stazione appaltante, cui comunque dovrà essere assicurato, per tutto il periodo di esecuzione del contratto, il mantenimento, dei requisiti del gruppo indicato in sede di gara);
- Procedure e metodologie relative ai Servizi in conformità al presente capitolato e del capitolato informativo e a quanto previsto nell'offerta tecnica dell'Appaltatore;
- Elenco degli elaborati documentali, dei modelli informativi e dei disegni (PFTE e PE) comprensivo della struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- Cronoprogramma dettagliato dei Servizi affidati, ivi comprese le prestazioni di gestione informativa digitale delle costruzioni.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista, ivi comprese le prestazioni di gestione informativa digitale delle costruzioni. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

Il Piano di lavoro dovrà proporre l'individuazione e la modalità di consegna, le relative tempistiche di consegna e le modalità di interlocuzione con il verificatore, nell'ambito della verifica in progress, al fine di ottimizzare i tempi di revisione del Progetto nella successiva fase di verifica finale.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***7.3 PIANO DELLE INDAGINI**

Il Piano di lavoro dovrà includere l'elenco e la valutazione di tutte le indagini preliminari ritenute necessarie per la redazione del progetto.

Il Piano delle Indagini sarà sottoposto all'approvazione del RUP e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- obiettivi e finalità delle indagini, con riferimento alle esigenze conoscitive e progettuali;
- quadro normativo e autorizzativo, comprensivo delle norme tecniche di riferimento e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti;
- descrizione delle metodologie di indagine, con indicazione delle tecniche utilizzate, delle motivazioni della scelta e dei relativi standard tecnici;
- modalità esecutive della prestazione, con articolazione delle fasi operative e gestione delle interferenze;
- cronoprogramma dettagliato delle attività, con indicazione delle durate, delle sequenze e delle eventuali criticità operative;
- computo metrico e/o quantificazione economica delle indagini e progettazione delle misure per la gestione della sicurezza;
- individuazione planimetrica delle indagini, in scala opportuna, con indicazione del numero e della tipologia delle prove, in conformità al computo metrico redatto;
- gestione dei materiali e dei campioni (se previste indagini distruttive): modalità di prelievo, tracciabilità, laboratori incaricati e tempi di restituzione dei risultati.

7.4 RILIEVO AEROFOTOGRAMMETRICO

Nell'ambito del servizio di rilievo l'Affidatario dovrà eseguire un rilievo aerofotogrammetrico per la restituzione grafica e geometrica di tutte le aree interessate dal progetto di ampliamento.

Il servizio richiesto dovrà prevedere:

- acquisizione di fotografie aeree per restituzione modello 3D;
- restituzione 3D ed elaborazione del modello informativo BIM.

7.5 RILIEVO GEOMETRICO-ARCHITETTONICO DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM

L'Aggiudicatario, relativamente alle opere di ristrutturazione all'interno del Presidio Ospedaliero, dovrà produrre almeno i seguenti elaborati:

- un modello, comprendente il contesto in cui si inseriscono le opere oggetto di ristrutturazione, contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo;
- un numero adeguato di elaborati grafico-descrittivi da restituirsi in formato vettoriale in scala appropriata leggibile (scala 1:500/1:200/1:100/1:50/1:20) dello stato di fatto dell'area oggetto di intervento e del contesto di riferimento e in particolare:
 - o Relazione tecnico illustrativa delle metodologie e strumenti di misura utilizzati, delle metodologie di calcolo applicate per le misure non rilevabili direttamente;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- Planimetria contenente l'indicazione della posizione di eventuali punti di stazione topografica utilizzata;
- Elaborati di rilievo fotografico;
- Planimetria generale che rappresenti il Presidio Ospedaliero e i manufatti immediatamente circostanti con indicazione delle altezze (quota di gronda e di colmo) e delle distanze di questi ultimi dal complesso edilizio oggetto del servizio richiesto (scala minima di rappresentazione 1:500);
- Piante relative alle aree oggetto di ristrutturazione con l'indicazione della destinazione d'uso dei vari ambienti (scala minima di rappresentazione 1:100).

Ove, nel corso delle attività, l'aggiudicatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali ecc.) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante con la predisposizione di una apposita relazione tecnica descrittiva, corredata da documentazione dettagliata.

7.6 RILIEVO IMPIANTISTICO

Il rilievo impiantistico, relativamente alle opere di ristrutturazione all'interno del Presidio Ospedaliero e di adeguamento dei sottoservizi propedeutiche alla realizzazione della nuova volumetria, dovrà individuare le caratteristiche dimensionali - geometriche, tipologiche di tutti gli impianti tecnologici esistenti.

L'Aggiudicatario dovrà produrre una relazione tecnica dedicata, contenente:

- descrizione dello stato di conservazione degli impianti rilevati;
- eventuali criticità, anomalie o condizioni di degrado riscontrate;
- indicazioni sulla funzionalità residua e sul livello di efficienza apparente;
- segnalazione di eventuali situazioni di rischio o non conformità evidenti.

7.7 RILIEVO DEI SOTTOSERVIZI E DELLE STRUTTURE INTERRATE

Nell'ambito del servizio di rilievo facendo riferimento ai lavori di ampliamento volumetrico e di spostamento dei sottoservizi, l'Affidatario dovrà eseguire un rilievo dei sottoservizi e delle eventuali strutture interrato, cisterne, serbatoi, ovvero strutture appartenenti a lacerti di fondazioni dei fabbricati preesistenti relativi all'Immobile e agli spazi pertinenziali e più precisamente per l'individuazione di:

- reti elettriche;
- reti idriche;
- fognatura;
- reti telefoniche;
- gas;
- cavidotti e cisterne;
- locali interrati;
- qualsiasi altra interferenza esistente.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Dovranno essere condotte inoltre le seguenti attività:

- Acquisizione presso gli Enti Gestori della documentazione relativa ai sottoservizi esistenti nelle aree pubbliche immediatamente adiacenti al compendio oggetto di intervento, comprendenti reti di scarico, rete acqua potabile, rete gas, reti elettriche;
- Rilievo dei punti di fornitura attualmente esistenti;
- Rilievi mediante strumentazione GPS di alta precisione, Georadar;
- Videoispezioni per la mappatura delle reti interrato;
- Rilievo topografico di alta precisione con sistemi GPS dei tracciati rilevati;
- Rilievo di pozzetti, cisterne e serbatoi, con indicazione della tipologia, dei dati dimensionali planoaltimetrici riferite ad un caposaldo;
- Rilievo delle strutture interrato dei fabbricati preesistenti;
- Digitalizzazione di tutta la documentazione acquisita;
- Documentazione fotografica;
- Relazione descrittiva.

Sarà cura dei professionisti incaricati richiedere tutte le indicazioni relative alle utenze esistenti agli enti di competenza anche e soprattutto in relazione alle previsioni future, agli allacciamenti, alle nuove utenze, all'implementazione di quelle esistenti, con particolare riguardo alle centrali e ai locali tecnici. Si precisa che il rilievo dei sottoservizi esistenti è a carico dei progettisti incaricati anche mediante video ispezioni e indagini georadar.

7.8 INDAGINI FISICO-CHIMICO ED AMBIENTALI

Il progettista, al fine di comporre il quadro conoscitivo preliminare alla progettazione, dovrà pianificare le opportune indagini per la ricerca di sostanze inquinanti, rifiuti speciali, eventualmente presenti nel terreno oggetto di scavo per le opere edificatorie.

In caso di esito positivo spetta al progettista la definizione delle successive operazioni di caratterizzazione e bonifica per la loro quantificazione tecnico economica.

7.9 VIDEO RENDER ARCHITETTONICO

L'Operatore economico dovrà realizzare un video render architettonico del progetto. Il fine di tale elaborato è di carattere divulgativo ed è pertanto necessaria una restituzione di alta qualità.

Si precisa che l'elaborazione del video render dovrà essere eseguita quale attività parallela alla progettazione di fattibilità tecnico economica.

Le caratteristiche principali del video, a titolo esemplificativo e non esaustivo, devono garantire:

- Durata di almeno 4 minuti;
- Rappresentazione dettagliata dell'involucro dei volumi di ampliamento;
- Rappresentazione ad un buon livello di dettaglio del contesto;
- Descrizione delle aree funzionali con schematizzazione in 3D;
- Rappresentazione e schematizzazione del concept progettuale;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- Alcune viste interne ed esterne che rappresentino i caratteri dell'opera.

7.10 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il PFTE di cui all'art. 41 comma 6 del Codice dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni contenute nel DIP e, con riferimento alla gestione informativa digitale delle costruzioni, nel Capitolato Informativo. Esso, pertanto, individua compiutamente i lavori da realizzare, definendo in modo esaustivo ogni particolare dell'intervento, nel rispetto di tutti i vincoli esistenti, degli ulteriori criteri ed indicazioni espressi della stazione appaltante, nonché di quanto emergerà in fase di verifica/validazione.

Il PFTE dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dei titoli abilitativi o di altro atto equivalente. Inoltre, sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che, nella successiva progettazione esecutiva, non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, si rimanda a quanto disposto dal Codice e ai contenuti di cui alla Sezione II - Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'Allegato I.7.

La progettazione dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;
- la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;
- il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;
- l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili.

Il PFTE dovrà essere composto almeno dagli elaborati di seguito riportati:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi;
- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Rilievi geometrici, impiantistici ed ambientali;
- Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti;
- Modelli informativi e relativa relazione specialistica;
- Computo estimativo dell'opera;
- Quadro economico di progetto;
- Cronoprogramma;
- Piano di sicurezza e di coordinamento;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***8 FASE 2 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA****8.1 PROGETTO ESECUTIVO**

Il progetto esecutivo di cui all'art. 41 comma 8 del codice, redatto in coerenza con il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- sviluppa un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- è corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione;
- sviluppa un approfondimento del contenuto informativo in coerenza con gli obiettivi del relativo livello di progettazione rispondente a quanto specificato nel capitolato informativo.

Ai sensi della sezione III dell'allegato I.7 al Codice, il progetto esecutivo è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi.

Il progetto esecutivo dovrà contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Salva diversa motivata determinazione della stazione appaltante, il progetto esecutivo, in accordo a quanto previsto nella Sezione III dell'Allegato I.7 del Codice, è composto dai seguenti documenti minimi:

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Cronoprogramma;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento;
- Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera;
- Modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***9. FASE 3 - DIREZIONE DEI LAVORI, CSE E PRESTAZIONI ACCESSORIE (INCARICO OPZIONALE)****9.1 ATTIVITA' DI DIREZIONE LAVORI**

Il Direttore Lavori svolge le funzioni di cui all'art. 114 del Codice, per l'espletamento delle attività e dei compiti definiti all'art. 1 dell'allegato II.14 del Codice.

La Stazione Appaltante, in tale contesto, intende costituire l'Ufficio di Direzione dei lavori ai sensi dell'art. 2 dell'allegato II.14 del Codice.

La Stazione Appaltante espleta il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso l'ufficio della Direzione Lavori, composto dal Direttore dei Lavori coadiuvato da direttori operativi ed ispettori di cantiere.

Ognuno dei suddetti avrà funzione di coordinamento sulla disciplina assegnata, tra gli altri, i compiti indicati all'art. 2 comma 2 e 3 dell'allegato II.14 del Codice.

Viene altresì affidato il ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, con cui il Direttore dei lavori si relaziona durante tutta l'esecuzione dei lavori.

Sarà onere del direttore operativo per il coordinamento dei flussi informativi, in coordinamento con il CSE, aggiornare e modificare il Piano di Gestione Informativa (PGI), che dovrà essere approvato prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio. Il PGI, sottoposto a verifica e approvazione da parte della Stazione Appaltante, come previsto dal precedente art. 7.1, ha natura dinamica e potrà essere aggiornato durante l'esecuzione del servizio, in relazione all'evoluzione delle attività e alle successive indicazioni di processo BIM fornite dalla Stazione Appaltante.

Al fine di garantire una proficua interlocuzione tra le parti interessate, l'Appaltatore dovrà rendersi disponibile a partecipare a riunioni periodiche (almeno ogni quindici giorni) che si svolgeranno presso la sala riunioni dell'Area Tecnica della Stazione Appaltante per monitorare l'avanzamento delle varie fasi dei servizi affidati, o presso altri enti per esporre le diverse fasi progettuali.

Il Direttore lavori, **con cadenza settimanale**, convoca e dirige una riunione di cantiere con la SA, l'esecutore dei lavori ed eventuali altri soggetti interessati dalla fase dei lavori; entro tre giorni dovrà trasmettere alla SA il verbale.

9.2 DIREZIONE LAVORI

La direzione dei lavori viene enunciata all'art. 114 del Codice ed i compiti vengono disciplinati dai vari articoli ed allegati al Codice stesso.

Il direttore dei lavori tra i vari compiti riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto, e stabilisce, in relazione all'importanza dei lavori, la periodicità con la quale il direttore dei lavori è tenuto a presentare un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

UNI EN ISO 9001:2015

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma facente parte il progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori.

Il direttore dei lavori redige il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e le relazioni per il RUP.

Il direttore dei lavori è coadiuvato dai componenti dell'Ufficio della Direzione Lavori, che hanno il compito di assistere il direttore dei lavori nell'esercizio delle proprie funzioni, in via generale a:

- controllare l'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni, in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- accettare i materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera;
- fornire indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate;
- presentare un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
- impartire all'esecutore dei lavori tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori;
- controllare il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma facente parte il progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori;
- accertare che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- accertare che i documenti tecnici, le prove di cantiere o di laboratorio e le certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
- verificare periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'esecutore e del subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- disporre tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

capitolato speciale d'appalto, redigendone, in caso di accertamento, apposito verbale da trasmettere al RUP;

- verificare la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato, registrando le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti in subappalto e rilevando l'eventuale inosservanza da parte di quest'ultimo delle relative disposizioni, provvedendo, in tal caso, a darne segnalazione al RUP;
- compilare relazioni, da trasmettere al RUP, nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà e redigere processo verbale alla presenza dell'esecutore in caso di danni causati da forza maggiore, al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto quest'ultimo;
- fornire l'ausilio istruttorio e consultivo necessario per gli accertamenti finalizzati all'adozione di modifiche, variazioni e varianti contrattuali, ferma restando la possibilità di disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale;
- determinare in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- gestire le contestazioni su aspetti tecnici e le riserve, attenendosi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato d'appalto;
- fornire chiarimenti, spiegazioni e documenti all'organo di collaudo, assistendo quest'ultimo nell'espletamento delle operazioni e approvando, previo esame, il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- controllare la spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa;
- classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa;
- eseguire l'accertamento dei fatti producenti spesa e la loro registrazione contemporaneamente al loro accadere procedendo di pari passo con l'esecuzione.

Fermo restando le responsabilità incombenti sul direttore dei lavori, ai componenti dell'ufficio di direzione dei lavori sono attribuite specifiche competenze con particolare riferimento ai compiti previsti dall'art. 1, comma 2, dalla lettera a) alla lettera aa) dell'Allegato II. 14 del Codice, oltre a quanto ulteriormente specificato e regolato nei successivi punti e paragrafi del presente Capitolato.

Il direttore lavori, col supporto dei direttori operativi, deve in ogni caso garantire la propria personale presenza in cantiere per controllare lo sviluppo dei lavori di propria competenza disciplinare almeno 2 (due) giorni a settimana, e secondo un calendario condiviso mensilmente con la Stazione Appaltante.

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni



Dovrà comunque essere garantita la presenza in cantiere, entro 24 ore, da eventuali richieste specifiche del RUP.

9.3 DIREZIONE OPERATIVA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'allegato II.14 del Codice, all'aggiudicatario sono affidati i seguenti compiti:

- verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- assumere la direzione di lavorazioni specialistiche.

Il nucleo di direzione operativa nell'ambito dell'ufficio della direzione lavori collabora con la direzione dei lavori per impartire le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto.

Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori, collabora con quest'ultimo all'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il nucleo di direzione operativa collabora mediante la redazione e sottoscrizione di apposita documentazione con il direttore dei lavori in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, per il controllo dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma facente parte il progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori e per la redazione del processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e alla redazione delle relazioni per il RUP.

Si richiama qui il primo periodo dell'art. 1 comma 2 dell'Allegato II.14 del Codice "...*Gli assistenti con funzioni di direttori operativi collaborano con il direttore dei lavori nel verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Tali assistenti rispondono della loro attività direttamente al direttore dei lavori ...*" per sottolineare la necessità di garantire la rispondenza dell'eseguito alle norme generali e di settore e di rapporto gerarchico con il Direttore dei Lavori.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

I direttori operativi devono in ogni caso garantire la propria personale presenza in cantiere per controllare lo sviluppo dei lavori di propria competenza disciplinare almeno 2 (due) giorni a settimana, e secondo un calendario condiviso mensilmente con il Direttore Lavori.

Dovrà comunque essere garantita la presenza in cantiere, entro 24 ore, da eventuali richieste specifiche del RUP.

9.4 ISPEZIONE DI CANTIERE

Il nucleo di ispezione di cantiere, ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'allegato II.14 al codice, collabora con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori. Agli ispettori di cantiere è richiesta la presenza fissa in situ a tempo pieno, durante l'esecuzione delle lavorazioni di propria competenza disciplinare, durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni. Risponde della propria attività direttamente al direttore dei lavori.

All'Affidatario del servizio in qualità di nucleo di ispezione di cantiere sono affidati i seguenti compiti:

- la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;
- la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- l'assistenza alle prove di laboratorio;
- l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni;
- l'assistenza al coordinatore per la sicurezza in fase per l'esecuzione.

9.5 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, nominato ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D. Lgs. 81/08, svolge l'incarico in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08, che prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

In particolare, il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e il direttore lavori e supportarli, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

Il CSE deve essere in possesso, per tutta la durata del contratto, dei requisiti previsti dalla normativa vigente e provvede a svolgere l'incarico in conformità al contratto, all'offerta, alla normativa vigente ed a

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

quella eventualmente sopravvenuta in corso d'opera, la cui osservanza sia resa cogente da una disposizione normativa o sia ritenuta opportuna e/o necessaria dalla Stazione Appaltante al fine di una migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.

Al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo e ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 81/08:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- predispone e trasmette la notifica preliminare,
- provvede all'aggiornamento della notifica preliminare, a seguito di eventuali aggiornamenti anche in relazione ad opere subappaltate in corso d'opera;
- convoca riunioni di coordinamento con gli operatori coinvolti nell'intervento;
- verifica l'attuazione del coordinamento tra la ditta appaltatrice e i sub contratti;
- verifica l'applicazione del PSC, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- esegue sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- effettua visite periodiche;
- esegue visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- compila e redige verbali, che trasmette al RUP;
- redige eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiorna il cronoprogramma;
- aggiorna il PSC;
- sospende le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato;
- effettua il controllo tecnico contabile per la liquidazione dei costi della sicurezza;
- garantisce la sicurezza del cantiere e l'informativa di cantiere ai soggetti esterni coinvolti dai lavori, anche con il supporto della Stazione Appaltante;
- verifica, sin dalla fase precontrattuale nonché nel corso dei lavori, l'idoneità del POS dell'Appaltatore dei lavori e delle imprese esecutrici, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- segnala al RUP anomalie nella gestione in sicurezza del cantiere;
- segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95, 96 e 97 comma 1 del D. Lgs 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 del D. Lgs 81/08, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- adegua il PSC e il Fascicolo dell'opera di cui al D.Lgs. 81/08, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- valuta eventuali proposte dell'Appaltatore dei lavori dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verifica, in collaborazione con il direttore lavori, l'attuazione di misure adottate nei piani di gestione sostenibile del cantiere, con riferimento ai criteri di cui al capitolo 2.5 – “Specifiche tecniche relative al cantiere” del Decreto MASE 24.11.2025;
- all'atto della liquidazione di ogni singolo stato d'avanzamento lavori e della relativa quota dei costi di sicurezza, il CSE attesta il corretto adempimento degli obblighi da parte dell'Appaltatore dei lavori e degli eventuali subappaltatori in merito alle lavorazioni oggetto di contabilizzazione.

Il CSE deve comunque garantire una presenza giornaliera continuativa nelle fasi di attività del cantiere e/o di sue parti, per tutte le lavorazioni e per tutta la durata delle stesse, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e, comunque, se individuate come tali nel PSC, ovvero quando lo richieda il RUP, compresa ogni attività in doppio turno e/o prolungata nel tempo per esigenze tecnico-operative, ecc.;

Il CSE deve, inoltre, garantire senza maggior compenso, la propria personale presenza in cantiere entro 4 ore da eventuali richieste del RUP/DL.

In coordinamento con le attività di collaudo e comunque nel termine di 15 (quindici) giorni dall'ultimazione dei lavori, il CSE:

- produce i documenti aggiornati relativi all'opera eseguita con la versione definitiva del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle indicazioni necessarie a reperire in sito le reti tecnologiche e le relative apparecchiature che siano, a loro volta, state oggetto, direttamente o indirettamente, d'intervento;
- redige una relazione da trasmettere al RUP, all'Appaltatore dei lavori e all'organo di collaudo, contenente:
 - o un giudizio sintetico sull'operato dell'Appaltatore dei lavori in materia di sicurezza;
 - o eventuali giudizi negativi sull'operato delle imprese esecutrici dei lavori e dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza;
 - o eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo ai costi per l'attuazione del piano, qualora vi siano stati effettivi e giustificati risparmi derivati da variazione in diminuzione di lavorazioni o semplificazione delle stesse con conseguente riduzione dei rischi interferenziali, oggetto di perizia o altro atto giuridicamente assimilabile, purché tali risparmi non siano conseguenti all'elusione o alla riduzione delle misure di sicurezza;
 - o eventuali proposte di riduzione del corrispettivo relativo ai costi per l'attuazione del piano, qualora vi siano state ingiustificate elusioni o riduzioni delle misure di sicurezza, ancorché tali da non richiedere provvedimenti cautelari, repressivi o procedure di contenzioso;
 - o eventuali proposte di riduzione del corrispettivo, a titolo di penale, per il mancato o tardivo adempimento di obblighi ovvero per il mancato o tardivo adempimento nell'esecuzione dei lavori, che sia dipeso dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- la descrizione degli eventuali incidenti o infortuni sul lavoro e degli eventuali eventi dannosi o colposi che siano dipesi dalla mancata attuazione o dall'attuazione non corretta delle misure di sicurezza, con l'indicazione delle relative conseguenze.

Il CSE è obbligato, senza che per questo possano essere vantate pretese in ordine a maggiori compensi e/o corrispettivi rispetto a quelli previsti nel contratto, a:

- relazionare in ordine alle operazioni svolte e alle metodologie adottate, a semplice richiesta del RUP;
- fornire al RUP ogni assistenza in materia di sicurezza e salute nel cantiere;
- fornire la propria consulenza, anche scritta con redazione di pareri motivati, in ordine a vertenze/riserve dell'Appaltatore dei lavori in materia di sicurezza.

In conformità con quanto indicato nell'Allegato I.9 del Codice, le tematiche di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione prevedono l'applicazione di un processo di gestione informativa digitale delle costruzioni al fine della "virtualizzazione del cantiere mediante modelli costruttivi, layout di cantiere e simulazioni temporali 4D", funzionale al coordinamento, alla pianificazione, alla gestione della sicurezza e all'analisi delle interferenze.

Nel perseguire l'applicazione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale nella programmazione e gestione della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, il CSE deve far riferimento al contenuto informativo dei modelli BIM della progettazione esecutiva e del Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione al fine di tenerne conto nell'aggiornamento del Piano della Sicurezza e Coordinamento nonché nella computazione e contabilizzazione dei costi della sicurezza durante lo svolgimento del servizio.

9.6 PRESTAZIONI ACCESSORIE ALLA D.L. (INCARICO OPZIONALE)

Nella fase di ultimazione dei lavori l'Aggiudicatario:

- procede a tutte le pratiche catastali necessarie;
- provvede alla redazione e deposito della documentazione tecnico-amministrativa presso il competente comando dei Vigili del Fuoco per la pratica SCIA/CPI ai fini antincendio ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 151/2011.

10. GESTIONE INFORMATIVA DELL'APPALTO

L'intervento in argomento dovrà essere attuato avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni.

L'ASST Papa Giovanni intende realizzare un percorso che, attraverso le più innovative metodologie conoscitive, rappresentative, organizzative e di processo, consenta di gestire l'intero ciclo di vita dell'immobile e favorisca e ottimizzi la collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti in ciascuna delle fasi distintive durante la vita utile dello stesso, raccogliendo e organizzando in un unico Modello di Dati federato tutti gli asset informativi che nel ciclo di vita del bene si modificano o si aggiungono, così da programmare e gestire tutte le attività correlate.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Per la corretta gestione informativa del servizio, ai sensi dell'art. 1 comma. 11 Allegato I.9 e dell'art. 2 comma 4 Allegato II.14 del Codice, all'interno dell'Ufficio di Direzione dei Lavori è nominato un Coordinatore dei Flussi Informativi. Tale ruolo può essere ricoperto dal Direttore dei Lavori. Se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, può nominare un coordinatore dei flussi informativi all'interno del suo Ufficio.

10.1. GESTIONE INFORMATIVA IN FASE DI PROGETTAZIONE

La gestione informativa in fase di progettazione è disciplinata dal Capitolato Informativo e dal Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione.

10.2. GESTIONE INFORMATIVA IN FASE DI DIREZIONE LAVORI

La gestione informativa in fase di direzione lavori è disciplinata dal Capitolato Informativo e dal Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione.

Nominato ai sensi dell'art. 2 comma 4 dell'Allegato II.14 al codice, il Coordinatore dei Flussi Informativi svolge le attività connesse al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9 al codice.

10.3. GESTIONE INFORMATIVA DEL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

La gestione informativa del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è disciplinata dal Capitolato Informativo e dal Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione.

11. VERIFICA DEL PROGETTO

La verifica del progetto sarà effettuata ai sensi dell'art. 42 del Codice e della Sezione IV dell'Allegato I.7 del Codice.

11.1 VERIFICA IN PROGRESS

Per ciascun livello progettuale, ai sensi dell'art. 41 comma 1 dell'Allegato I.7 del Codice, contemporaneamente alla stesura del progetto, sarà prevista una verifica in progress per una conoscenza graduale delle scelte operate dai progettisti, che seguirà parallelamente in tutte le fasi di elaborazione del progetto, rendendo più rapidi ed efficaci i controlli sul progetto finale ed abbattendo così i tempi successivi di verifica.

Durante la stesura di ciascun livello progettuale, l'aggiudicatario è tenuto a garantire una fase di monitoraggio di verifica preliminare, che consenta di seguire lo sviluppo in itinere della progettazione per una verifica in progress.

Si precisa che nell'ambito della verifica in progress le funzioni e le responsabilità fra progettisti e l'aggiudicatario Verificatore rimangono distinte: la progettazione è in carico all'affidatario e il Verificatore non può interferire né influenzare le scelte progettuali e la sua funzione sarà quella di verificare la qualità del servizio di progettazione.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

L'aggiudicatario dovrà favorire l'utile prosecuzione del processo progettuale in parallelo con lo sviluppo del progetto stesso, al fine di anticipare l'individuazione di potenziali criticità in una fase in cui la risoluzione risulta più agevole ed immediata, ed evitare la riproposizione di errori per le parti di progetto in via di sviluppo e riducendo pertanto il numero e l'entità delle integrazioni/rielaborazioni progettuali. L'aggiudicatario dovrà quindi predisporre, in accordo con il soggetto Verificatore, vari step intermedi di controllo su "pacchetti parziali di elaborati", che potranno corrispondere alle diverse discipline progettuali, a tipologie omogenee di elaborati, al fine di consentire l'emissione di appositi "Rapporti intermedi di monitoraggio" per ciascun pacchetto progettuale esaminato da parte del Verificatore.

La verifica in progress avrà lo scopo di far raggiungere al progetto, già in fase di sviluppo dei singoli pacchetti, un adeguato livello di completezza, così di ottimizzare i tempi di verifica finale del progetto complessivo e la sua approvazione.

A tal fine il progettista dovrà:

- prendere tempestivamente atto del piano di verifica in progress indicato del Verificatore, con particolare attenzione alla definizione dei "pacchetti parziali di elaborati" da elaborare ai fini della verifica in progress ed il cronoprogramma delle varie consegne documentali e momenti di controllo in progress;
- partecipare a tutte le riunioni con il RUP, il DEC e il Verificatore finalizzate ad esaminare vincoli e problematicità di progetto;
- attivarsi per un confronto continuo con il Verificatore al fine della tempestiva risoluzione delle criticità.

La verifica in progress avrà come obiettivo finale il raggiungimento del risultato della progettazione nella prospettiva della sua appaltabilità e cantierabilità, non concentrandosi solo a valle delle singole fasi di progettazione ma svolgendosi in parallelo e in progress con le stesse.

11.2 VERIFICA FINALE

Per ciascun livello progettuale, ai sensi dell'art. dell'art. 42 del D. Lgs. 36/2023, è prevista la verifica finale del Progetto.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di attenersi a quanto indicato dal Verificatore ed a sottostare ai termini sopra descritti per integrare le eventuali carenze/modifiche occorrenti.

I progettisti dovranno acquisire tutte le indicazioni di modifiche e di integrazione pervenute dagli enti e dai verificatori per aggiornare il medesimo livello progettuale.

Al fine di garantire certezza dei termini di conclusione delle attività progettuali, le modifiche derivanti dalla fase di verifica dovranno essere prodotte dal progettista nel termine massimo stabilito dal RUP e comunque non oltre giorni 15 (quindici) naturali e consecutivi a decorrere dal formale invito del RUP a procedere. Nel caso di mancato rispetto del termine massimo consentito per le integrazioni/modifiche progettuali, per cause non imputabili alla stazione appaltante, si applicheranno le penali di cui al presente capitolato per ciascun giorno di ritardo.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per la Stazione Appaltante.

Sarà inoltre compito dell'incaricato alla progettazione, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

11.3 VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEI METODI E DEGLI STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA

La verifica dell'applicazione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa è disciplinata dal Capitolato Informativo e in particolare dall'allegato 7 "Procedure di coordinamento e verifica informativa".

PARTE 2 – INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

12. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo del corrispettivo è stato determinato dalla Stazione Appaltante in base all'allegato I.13 del Codice, come meglio specificato nel documento "Determinazione del corrispettivo".

Si intendono comprese nel compenso determinato tutte le attività descritte nel presente capitolato, quelle presentate in sede di offerta migliorativa dal concorrente, nonché ogni onere e tributo e in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Il compenso è stato integrato, per l'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, nella percentuale del 10% ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.13 del Codice.

Le "spese e oneri accessori" sono stati calcolati percentualmente, per un importo del 10,00%.

L'importo è da considerarsi:

- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari.

12.1 VALORE STIMATO DELL'APPALTO

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, nell'ipotesi di estensione dell'incarico, con l'affidamento dei servizi opzionali, ammonta a € 8.555.750,00 comprensivo di spese ed oneri accessori e al netto degli oneri previdenziali e IVA come esplicitato nella tabella sottoriportata:

**Gestione tecnico patrimoniale**

Direttore Alessandro Frigeni

Importo complessivo - Servizi principali	€ 3.957.529,05
Importo modifiche del contratto art. 120 c. 1 lettera a) - Servizi opzionali	€ 3.172.262,62
Importo massimo del quinto d'obbligo art. 120 c. 9 - Opzionale	€ 1.425.958,33
Valore globale stimato	€ 8.555.750,00

L'amministrazione si impegna ad acquistare il servizio principale con un primo contratto di appalto immediatamente dopo l'aggiudicazione.

Successivamente l'amministrazione si riserva il diritto di sottoscrivere ulteriori contratti per affidare servizi opzionali entro il limite massimo del valore complessivo della procedura.

L'importo a base di gara del servizio principale è pari a € 3.957.529,05.

Tali servizi richiesti dalla stazione appaltante, da svolgersi con metodi e strumenti di gestione informativa e con applicazione dei CAM, prevedono:

- Video Render architettonico;
- Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Progetto esecutivo.

L'importo a base di gara del servizio opzionale è pari a € 3.172.262,62.

Tali servizi comprendono le seguenti macro-prestazioni, afferenti alla parte di servizio ricompresi nel contratto opzionale dell'appalto, da svolgersi con metodi e strumenti di gestione informativa e con applicazione dei CAM:

- Direzione lavori;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Pratiche catastali;
- SCIA/CPI Antincendio.

L'importo massimo del quinto d'obbligo (opzionale) posto a base di gara è pari a € 1.425.958,33; qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

12.2 ULTERIORI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO COMPRESI NELL' IMPORTO DEL CONTRATTO

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, ivi comprese le prestazioni di gestione informativa digitale delle costruzioni, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'ASST Papa Giovanni XXIII.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Sarà comunque compito del Progettista, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali e nei modelli informativi, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante.

Sarà altresì compito del Progettista, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali e nei modelli informativi, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dagli Enti/Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Sarà onere dell'Affidatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto.

L'Affidatario si impegna ad interfacciarsi periodicamente con l'ufficio del RUP per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività e recepire le indicazioni di dettaglio relative ai fabbisogni da soddisfare.

A tal fine, si svolgeranno delle riunioni periodiche presso gli uffici dell'ASST Papa Giovanni XXIII, oltre a quelle eventualmente necessarie presso gli uffici degli Enti competenti e/o coinvolti nell'iniziativa, con la frequenza stabilita dall'ufficio del RUP in relazione alle esigenze dell'esecuzione del servizio.

Devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario le seguenti prestazioni:

- tutte le attività che l'Affidatario riterrà necessarie per l'approfondimento dei rilievi e verifiche dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante e qualunque altra verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi e comunque quanto occorrente per l'espletamento dell'incarico;
- tutte le attività finalizzate alla conoscenza dello stato di fatto dei sottoservizi che asservano l'immobile in argomento o che, comunque, interferiscono con le opere di intervento, comprensive anche del coordinamento con gli Enti gestori dei predetti servizi;
- la redazione di tutti i documenti richiesti dalle disposizioni legislative nazionali e locali (relazioni specialistiche, ecc.) e dalla tipologia dell'intervento;
- la redazione, sottoscrizione e nel caso anche presentazione, di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti, presso gli Enti/Amministrazioni preposte;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione e presentazione di eventuali documenti da produrre per le richieste da avanzare a vario titolo ai vari Enti;
- tutte le attività a supporto della Stazione Appaltante per la predisposizione della gara e per la definizione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'appalto dei lavori;
- tutte le ulteriori attività previste dal Capitolato informativo e del Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità dell'affidatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, che sono ricompresi e compensati dal corrispettivo contrattuale, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- i bolli e i diritti di segreteria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, e-mail, PEC);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero di sopralluoghi, rilievi, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Per l'esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà tenere in considerazione che le aree oggetto di ristrutturazione e le aree adiacenti alla futura nuova volumetria, sono attualmente in uso da parte di pazienti e/o personale della ASST Papa Giovanni XXIII, pertanto l'Appaltatore dovrà organizzarsi preventivamente e concordare le modalità di accesso agli ambienti oggetto di intervento, nonché quant'altro necessario al fine di poter svolgere le attività affidate, garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza durante tutte le fasi del servizio.

13. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Si riporta di seguito la durata massima per l'esecuzione delle prestazioni richieste. Relativamente ai termini sotto riportati si specifica quanto segue.

Il direttore dell'esecuzione del contratto in oggetto (DEC), sulla base delle disposizioni del RUP, dà avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo apposito verbale di avvio di esecuzione del contratto, firmato anche dall'esecutore.

Nel caso di attivazione dei servizi opzionali dopo che tale atto aggiuntivo è divenuto efficace il direttore dell'esecuzione del contratto, previa disposizione del RUP, dà avvio alla fase relativa all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto opzionale.

13.1 TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI SERVIZI

I termini di esecuzione dei servizi di cui al contratto principale sono pari a **285 giorni** articolati come di seguito specificato. I termini relativi al contratto opzionale sono in funzione della durata dei lavori o come meglio specificato di seguito.

I termini massimi per l'esecuzione delle prestazioni sono definiti, per ciascuna fase, come di seguito riportato:

- Consegna del Piano di gestione informativa: **entro 15 giorni** naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto di progettazione;
- Consegna degli elaborati e dei modelli informativi del PFTE necessari per l'indizione della Conferenza dei Servizi: **entro 120 giorni** naturali e consecutivi dall'ordine di esecuzione del Direttore per l'esecuzione del contratto su disposizione del RUP susseguente all'approvazione del Piano di gestione informativa;
- Consegna elaborati e dei modelli informativi del PFTE: **entro 30 giorni** naturali e consecutivi dalla chiusura positiva della Conferenza di Servizi per l'acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni sul progetto;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- Consegna degli elaborati e dei modelli informativi del Progetto Esecutivo: **entro 120 giorni** naturali e consecutivi dall'ordine di esecuzione del Direttore per l'esecuzione del contratto su disposizione del RUP susseguente all'approvazione del PFTE.

Per i servizi opzionali relativi alla fase di esecuzione dei lavori le tempistiche di espletamento del servizio si svolgeranno in relazione all'avanzamento dei lavori stessi.

Resta inteso che l'appaltatore dovrà garantire supporto alla Stazione Appaltante per gli adempimenti tecnico-amministrativi di fine lavori, durante l'espletamento delle operazioni necessarie per il completamento del collaudo tecnico-amministrativo.

13.2 PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI DEL CONTRATTO

La liquidazione dei corrispettivi avverrà secondo le seguenti modalità:

- il 50% del corrispettivo relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica successivamente all'ottenimento di tutti i pareri da parte degli enti preposti;
- il restante 50% del corrispettivo relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte della Stazione Appaltante;
- il 100% del corrispettivo relativo alla progettazione esecutiva successivamente all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante;
- in percentuale proporzionale allo stato di avanzamento dei lavori, in occasione dell'emissione del certificato di pagamento relativo ad uno stato di avanzamento lavori, per le prestazioni rese in fase di esecuzione dei lavori;
- il saldo del corrispettivo relativo alle prestazioni rese in fase di esecuzione dei lavori, in occasione dell'emissione del certificato di collaudo da parte del Collaudatore dei lavori e a seguito dell'emissione del Certificato di verifica di conformità da parte del Verificatore di conformità;
- in occasione dei pagamenti il corrispettivo per le varie prestazioni dovrà essere determinato in relazione agli importi delle categorie d'opera effettivamente progettate (per le prestazioni rese in fase progettuale, ivi comprese le prestazioni aggiuntive rese in tale sede) ed effettivamente eseguite (per le prestazioni rese in fase di esecuzione dei lavori), applicando lo sconto presentato in sede di offerta.

Le prestazioni professionali riguardanti i servizi accessori, quali le pratiche catastali e le pratiche antincendio saranno corrisposte successivamente al completamento dell'iter di approvazione delle stesse. Qualora l'ASST Papa Giovanni XXIII, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Aggiudicatario è riconosciuto, ai sensi dell'art. 122 del Codice, esclusivamente il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base delle prestazioni prese a riferimento per il calcolo delle parcelle. Il corrispettivo per le prestazioni in oggetto è liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso nonché della regolarità contributiva. All'esito positivo delle suddette verifiche e prima di ogni

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

pagamento (rate di acconto o saldo) il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura, al netto di eventuali penali.

13.3 RATA DI SALDO

Il saldo avverrà, previa verifica della completezza e conformità delle prestazioni richieste, a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità del servizio sull'intera prestazione ai sensi dell'art. 125 comma 7 del Codice, nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali corrispondendo l'importo residuale dovuto con le stesse modalità sopradescritte.

All'esito positivo delle suddette verifiche e prima del pagamento, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 117, comma 9, del Codice.

14. PENALI

L'Aggiudicatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate all'art.13.1 del presente capitolato.

La Stazione Appaltante potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto alle tempistiche relative allo svolgimento del servizio, ivi comprese le prestazioni di gestione informativa digitale delle costruzioni, per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente Capitolato e nel Capitolato informativo, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del Codice degli Appalti, pari all'1,00 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili per il mancato rispetto dei termini è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Al di fuori di un accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, qualora l'esecuzione delle prestazioni relative alla progettazione, ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto il processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali come stabilito dall'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.

Il Direttore di Esecuzione del Contratto verificherà costantemente la piena osservanza degli obblighi assunti dall'operatore economico così come risultanti dal contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Il RUP irroga le penali per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore di esecuzione del contratto. Le eventuali penali per ritardo sull'esecuzione del servizio saranno applicate sulla rata di saldo finale.

15. PROROGHE

L'Aggiudicatario, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare il servizio affidato nei termini contrattuali indicati dal presente capitolato può chiedere la proroga ai sensi dell'articolo 121, comma 8, del Codice dei contratti, presentando apposita richiesta motivata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

La richiesta è presentata al Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Sull'istanza decide il RUP entro 30 giorni dal ricevimento, sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o impedimenti che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

16. SOSPENSIONI DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione del servizio da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto è disposta ai sensi dell'allegato II.14 al Codice e del Codice, nonché delle disposizioni di cui al presente articolo in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture, intendendosi riferite al direttore dell'esecuzione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'aggiudicatario e al DEC ed ha efficacia dalla data di emissione.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le relative cause, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio e indica il nuovo termine contrattuale.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'aggiudicatario può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la Stazione Appaltante si oppone, l'aggiudicatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'aggiudicatario negli altri casi.

Quando, successivamente alla consegna del servizio, insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dell'affidamento, l'esecutore prosegue le parti eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa del servizio, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva nel primo documento contabile disponibile.

Fatto salvo il caso di proroga, l'esecutore ultima le prestazioni affidate nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del relativo verbale di consegna. L'ultimazione delle prestazioni affidate, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dell'esecuzione del contratto, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

17. PROPRIETÀ' DELLE RISULTANZE DEI SERVIZI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, modifiche agli elaborati e ai modelli informativi, come previsto dal Capitolato Informativo, prodotti generati dall'affidatario o da altri operatori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, l'utilizzo, la duplicazione, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta, fermo restando che, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

18. GARANZIE

L'affidatario, ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, si impegna a stipulare le seguenti garanzie:

GARANZIA DEFINITIVA

L'operatore dovrà produrre ai fini della stipula del contratto, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, costituita conformemente alle disposizioni di cui all'art. 117 del Codice, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 106 del Codice, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario. La Stazione Appaltante ha, altresì, diritto di valersi sulla garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 117, comma 3, del Codice, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio. Ai sensi dell'art. 117 comma 1, del Codice l'importo della garanzia definitiva è ridotto nei medesimi termini previsti dall'art. 106 comma 8 del Codice per la garanzia provvisoria, indicati dal disciplinare di gara.

POLIZZA SULLA COPERTURA DEI RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

L'aggiudicatario, ai fini della stipula, dovrà presentare una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale (polizza di responsabilità civile professionale) ex art. 1917 del Codice civile, conforme al DM 193/22 per quanto riguarda quella del progettista, prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, con una copertura minima pari almeno all'importo del servizio, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara e con ultrattività per almeno dieci anni. L'eventuale affidamento delle prestazioni opzionali, comporterà la necessità di stipula di una polizza dedicata con copertura pari ad almeno l'importo del servizio opzionale.

Con riferimento al progettista, la polizza, oltre ai danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento del corrispettivo. Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è tenuto a produrre una dichiarazione di un'impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'affidatario.

GARANZIA PAGAMENTO RATA DI SALDO

Ai sensi dell'art. 117 comma 9, del Codice, il pagamento della rata di saldo potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Aggiudicatario pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa, ovvero 2 anni dall'emissione del collaudo tecnico-amministrativo. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del Codice civile.

19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, l'affidatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

In fase di esecuzione del servizio l'Affidatario:

- dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso;
- dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura di Bergamo, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

20. FORMA E QUALITÀ DEGLI ELABORATI PRODOTTI

Gli elaborati saranno consegnati tramite l'ACDAT della Stazione Appaltante.

Su richiesta di quest'ultima, gli elaborati potranno essere richiesti anche nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere dell'Affidatario:

- o su supporto informatico nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile e/o nativo;
- o su supporto informatico nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CAdES (file con estensione.p7m).

Nel caso di necessità e a giudizio della Stazione Appaltante, la documentazione predisposta dovrà essere prodotta anche in formato cartaceo. Resta inteso che suddetta prestazione si intende integralmente compensata dal corrispettivo.

Tutti i documenti, ad eccezione dei modelli in formato nativo ed in formato aperto non proprietario .ifc, andranno firmati digitalmente dai professionisti responsabili delle singole attività.

21. DIVIETO DI RALLENTAMENTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Non è consentito in nessun caso all'Affidatario di sospendere o rallentare il servizio affidato con propria decisione, nemmeno quando siano in atto controversie con l'ASST Papa Giovanni XXIII.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Affidatario costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto, qualora dopo la diffida a riprendere il servizio entro il termine intimato dall'ASST Papa Giovanni XXIII attraverso l'ufficio del RUP, l'Affidatario stesso non vi abbia ottemperato. Il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico dell'Affidatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

22. OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'ASST Papa Giovanni XXIII ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato, al Capitolato Informativo e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'ASST Papa Giovanni XXIII ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'ASST Papa Giovanni XXIII di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'affidatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'affidatario. Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'ASST Papa Giovanni XXIII nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni previste nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato, nel Capitolato informativo e nel Piano di gestione informativa, successivamente alla sua approvazione.

L'aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico e nel Capitolato informativo, e che quindi la sua offerta, ivi compresa l'offerta di gestione informativa, è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

L'affidatario del servizio si impegna, oltre a quanto già descritto nel presente capitolato e nel Capitolato informativo, a eseguire il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la corretta attuazione dello stesso, in accordo a quanto precisato nel presente capitolato e a mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti comunicati utilizzati per l'invio di tutte le informazioni inerenti all'affidamento, per le quali si predilige l'utilizzo della posta elettronica certificata, ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli stessi.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni***23. MODIFICHE DEL CONTRATTO**

La Stazione Appaltante si riserva di modificare il contratto, oltre che secondo le previsioni di cui all'art. 120 del Codice, anche nei casi di seguito specificati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di integrare il contratto per l'affidamento dei servizi opzionali, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) del Codice secondo quanto previsto dal presente Capitolato, mediante approvazione di un atto aziendale senza una nuova procedura di affidamento dei servizi opzionali.

La Stazione Appaltante si riserva di modificare il contratto durante il periodo di efficacia in tutti i casi previsti dall'art. 120 del Codice dei contratti a cui si fa rinvio. Nel corso del rapporto contrattuale l'ASST Papa Giovanni XXIII, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla normativa vigente la facoltà di ridurre o aumentare le prestazioni del servizio affidato, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità. Le modifiche e le varianti al contratto, disposte nel corso della sua esecuzione, dovranno essere autorizzate dalla Stazione Appaltante, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Codice.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di imporre l'esecuzione all'appaltatore alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva ai sensi dell'art. 9 del Codice la facoltà di modificare il contratto se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto. La parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali. Gli oneri per la rinegoziazione sono riconosciuti all'esecutore a valere sulle somme a disposizione indicate nel quadro economico dell'intervento, alle voci imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta.

La rinegoziazione si limita al ripristino dell'originario equilibrio contrattuale, quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione, senza alterarne la sostanza economica.

Se le circostanze sopravvenute di cui al periodo precedente rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

Non saranno considerate modifiche e/o varianti contrattuali del servizio di progettazione le eventuali variazioni, adeguamenti e/o integrazioni apportate alla progettazione esecutiva rispetto al precedente livello progettuale.

La progettazione di varianti e modifiche contrattuali alle opere appaltate, che si rendessero necessarie in corso d'opera, con la relativa direzione operativa e coordinamento della sicurezza, sono escluse dal presente affidamento e potranno essere oggetto di modifica contrattuale.

La progettazione delle varianti sarà redatta secondo i contenuti della sezione III dell'allegato I.7 al codice, anche in linea con quanto previsto dal Capitolato informativo e dal Piano di gestione informativa,

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

successivamente alla sua approvazione per l'applicazione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni; tali prestazioni aggiuntive saranno compensate in base all'allegato I.13 del Codice, applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara.

Ai sensi dell'art. 41 comma 8 bis del Codice, il progettista del livello esecutivo è tenuto a rimediare in forma specifica con le necessarie prestazioni reintegrative, a titolo transattivo, ad errori o anche ad omissioni nella progettazione, ivi compresi i relativi modelli informativi, che dovessero emergere in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o anche in parte, la corretta realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

La mancata reintegrazione delle necessarie prestazioni tecnico professionali atte a risolvere gli errori o le omissioni emerse in fase esecutiva sul progetto, ivi compresi i relativi modelli informativi, non daranno luogo a modifiche contrattuali della progettazione e in caso di inadempienza potranno essere oggetto di eventuali trattenute sul saldo finale della progettazione in danno all'appaltatore ovvero all'escussione della garanzia definitiva.

A norma dell'art. 41, comma 8-bis del Codice, le prestazioni reintegrative a cui è tenuto, a titolo transattivo, il progettista indicato per rimediare in forma specifica a errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, sono le seguenti:

- modifica degli elaborati progettuali e dei modelli informativi che richiedono di essere corretti;
- acquisizione degli eventuali pareri/nulla osta, adempimenti che si dovessero rendere necessari a seguito delle correzioni di cui sopra.

È nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori od omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

A norma dell'art. 120, comma 15-bis del Codice, la Stazione Appaltante verifica in contraddittorio con il progettista e l'Appaltatore errori od omissioni nella progettazione esecutiva che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione al fine di individuare tempestivamente soluzioni di progettazione esecutiva coerenti con il principio del risultato.

24. SUBAPPALTO

Il subappalto sarà consentito nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

L'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni: Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, Direzione lavori (opzionale) Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (opzionale) tramite le figure specificatamente indicate nel gruppo di lavoro. Ciò in ragione della complessità dell'opera da realizzare sotto il profilo architettonico, strutturale, impiantistico e di cantierizzazione, e, quindi, anche delle prestazioni oggetto del presente appalto, nonché in ragione della natura prevalentemente intellettuale di coordinamento e di gestione del servizio tecnico in oggetto.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Si specifica che è consentito il subappalto della relazione geologica e l'attività di direttore operativo geologo ad un professionista in possesso dei requisiti di idoneità professionale (ossia titoli di studio, abilitazioni e certificazioni necessarie ai fini dell'espletamento dell'incarico) previsti al paragrafo 6.1 del disciplinare di gara.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17, del Codice, tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni da effettuare, le prestazioni subappaltabili non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. Ciò in ragione anche del fatto che le circostanze e le caratteristiche del servizio richiedono una gestione unitaria inconciliabile con il c.d. subappalto a cascata, il quale renderebbe eccessivamente difficile dal punto di vista tecnico il coordinamento dei diversi subcontraenti, rischiando di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto e la qualità della progettazione.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

25. RISERVE

Ai sensi dell'art. 34 e dell'art. 7 dell'Allegato II.14 del Codice dei contratti, l'Aggiudicatario deve iscrivere le riserve a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore.

L'Appaltatore deve esplicitare l'oggetto della riserva scrivendo nel documento contabile in maniera chiara ed esaustiva sia i motivi della riserva medesima sia indicando la somma presunta del pregiudizio subito. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte senza possibilità di modifiche nei documenti contabili all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione della verifica di conformità del servizio mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto formulerà le proprie controdeduzioni alle riserve comunicandole per iscritto sia al RUP che all'Appaltatore. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità:

- la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore del servizio ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi;
- l'indicazione degli ordini di servizio, emanati dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;
- le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità di esecuzione del servizio previste dal capitolato nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

- le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

Il RUP, ricevuto il certificato di verifica di conformità definitivo, lo trasmette all'esecutore, il quale lo sottoscrive nel termine di quindici giorni dalla sua ricezione, ferma restando la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali contestazioni in ordine alle operazioni di verifica di conformità. Il RUP comunica al soggetto incaricato della verifica le eventuali contestazioni fatte dall'esecutore al certificato di conformità. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce, con apposita relazione riservata, sulle contestazioni fatte dall'esecutore e propone le soluzioni ritenute più idonee, ovvero conferma le conclusioni del certificato di verifica di conformità emesso.

Non costituiscono riserve:

- le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto dello stato di avanzamento del servizio;
- le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
- il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
- le contestazioni circa la validità del contratto;
- le domande di risarcimento motivate da comportamenti della Stazione Appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;
- il ritardo nell'esecuzione della verifica di conformità.

26. ACCORDO BONARIO

Qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili da parte dell'esecutore, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si applica il procedimento volto al raggiungimento di un accordo bonario, disciplinato dall'articolo 210 e 211 del Codice.

Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice. Prima dell'approvazione della verifica di conformità, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte. Per quanto attiene al procedimento ed agli ulteriori dettagli della procedura del tentativo di accordo bonario si rinvia all'articolo 210 e 211 del Codice.

27. CONTROVERSIE DI NATURA ECONOMICA E ARBITRATO

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto possono essere risolte, ai sensi dell'articolo 212 del Codice dei contratti, mediante transazione, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'articolo 210 e 211 del Codice dei contratti, sono devolute all'autorità giudiziaria competente essendo esclusa la competenza arbitrale.

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia all'articolo 213 del Codice.

28. FORME E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

29. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore, non risolte con l'accordo bonario, derivanti dal contratto, è competente il Foro di Bergamo, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

30. CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto all'affidatario cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi del "regolamento aziendale in materia di cessione del crediti vantati verso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo" adottato con deliberazione n. 124 del 23.01.2020 non è consentita la cessione del credito.

31. RESPONSABILITA' VERSO TERZI

L'affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

32. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante: <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente>.

33. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che l'ASST Papa Giovanni XXIII, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per iscritto (e-mail/PEC) o verbalmente

**Gestione tecnico patrimoniale***Direttore Alessandro Frigeni*

e liberamente comunicati (art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2018). L'ASST Papa Giovanni XXIII garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (Informativa sulla privacy reperibile sul sito www.asst-pg23.it).

34. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana. Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio all'ASST Papa Giovanni XXIII in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

35. RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli relativi alla gestione informativa digitale delle costruzioni, di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'ASST Papa Giovanni XXIII, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASST Papa Giovanni XXIII si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.